

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1550 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021 con delibera n. 30/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. LISTA OBIETTIVI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO:
Progettare nuovi percorsi didattici: verso la scuola del futuro.
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

Il territorio in cui opera l'Istituto delle Meraviglie, scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria, si presenta come una realtà complessa e variegata. La nostra utenza proviene oltre che dal quartiere San Lorenzo Vicaria, anche dai quartieri Mercato Pendino, Poggioreale, San Carlo Arena, tutte zone ad alta densità abitativa dove trova spazio l'edilizia popolare e dove è quasi del tutto assente la presenza di spazi verdi, fatta eccezione per l'Orto Botanico.

Il tenore di vita della popolazione, appartenente prevalentemente a una fascia sociale popolare o classificabile come media borghesia, è medio-basso e si evidenziano situazioni di grave disagio sociale e culturale. Operano piccoli artigiani, commercianti al dettaglio, fabbriche modeste, spesso a conduzione familiare, dove tanti ragazzi purtroppo lavorano in nero. Il dato relativo alla disoccupazione giovanile è molto alto. Tale situazione determina la qualità della vita del territorio, inquadrato nelle zone ad alto rischio. Oltre a diverse istituzioni scolastiche, sono presenti nel territorio uffici e strutture pubbliche, piccoli teatri rionali, la Facoltà di Veterinaria e relativa è la distanza con il Museo Nazionale e con la biblioteca situata in via Ponti Rossi.

Nonostante la complessità del territorio, trovano spazio sentimenti di riscatto e di rivalsa sociale di cittadini che cercano proprio nella scuola un punto di riferimento. L'Istituto delle Meraviglie offre alle famiglie un servizio di grande rilevanza culturale e sociale, proprio perché si colloca in un territorio in cui i cittadini sono alla ricerca costante di significative possibilità di formazione per sé stessi e per i propri figli.

La scuola diventa luogo di aggregazione e di integrazione, occasione di socializzare in contesti di alta pregnanza educativa, con un personale docente selezionato e preparato anche nella gestione di attività di tipo laboratoriale, e si pone quindi come polo educativo e centro ricreativo, capace di intercettare i bisogni delle famiglie.

Grazie all'adozione dell'orario prolungato e alle interessanti attività formative extrascolastiche, l'Istituto delle Meraviglie offre ai genitori alternative che incontrano l'interesse dei piccoli alunni stimolando la loro curiosità e contribuendo allo sviluppo dei loro personali talenti. I numerosi corsi pomeridiani sono aperti a tutti e coprono diversi campi. L'offerta dell'Istituto delle Meraviglie si presenta ricca e articolata, nonostante le difficoltà di comunicazione e collaborazione con le altre agenzie sociali ed educative che operano sul territorio e la carenza di fondi pubblici. È sempre stata forte e proficua la collaborazione con le famiglie che partecipano in modo diretto alla vita della scuola.

L'Istituto dispone di una sede distaccata in via Marco Aurelio Severino. Le due sedi comprendono, sulla base di una più recente riorganizzazione amministrativa, i seguenti ordini di scuola:

Sede centrale	
Sezioni Primavera	2 sezioni
Scuola dell'Infanzia	7 sezioni
Scuola Primaria	10 classi

Succursale	
Scuola dell'Infanzia	4 sezioni
Scuola primaria	5 classi

BISOGNI FORMATIVI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO

Laddove si presenta una condizione culturale ed economica come quella presentata di sopra, al paragrafo precedente, è facile riscontrare una situazione in cui gli alunni presentano carenze linguistiche ed esperienziali che creano difficoltà per l'inclusione sociale e scolastica.

Specie nell'ultimo anno scolastico 2019/20 che ha visto l'emergere della situazione pandemica da COVID-19, la scuola si è trovata ad affrontare forti criticità relative alla cooperazione educativa con una parte considerevole della platea scolastica, proprio a causa di quelle condizioni socio-culturali ed economiche di cui sopra.

Dunque, per il futuro, la nostra Istituzione ha posto in essere una serie di iniziative per supportare al massimo le famiglie degli alunni con strumenti sempre più adeguati e all'avanguardia, data anche l'esigenza dettata dal delicato momento storico che viviamo, con la formazione del nostro personale docente, anche se questi interventi richiederanno investimenti di risorse economiche che, spesso, risultano purtroppo insufficienti. L'impegno della scuola sarà quello di superare ogni forma di barriera o impedimento al successo formativo che ci siamo prefissati, rafforzando il più possibile il ponte educativo creato nelle intenzioni e agli albori della nostra fondazione.

La eterogeneità e la composizione della popolazione scolastica, per quel che concerne l'aspetto socioeconomico, vede la scuola vincolata all'impegno di mediazione tra le diverse anime che compongono la platea, filtro di differenze e discriminazioni sociali, elemento di valorizzazione di eccellenze e meriti, al di sopra di ogni condizione di tipo sociale, economico,



di provenienza e di cultura.

La scuola, infatti, raccoglie questo dato come vincolo per il futuro, con dedizione e impegno, per affrontare al meglio la sfida educativa a cui è chiamata e alla quale non intende affatto sottrarsi per nessuna ragione al mondo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'azione educativa, per sua stessa natura, si configura come una scommessa perché i fattori in gioco sono molteplici. L'Istituto delle Meraviglie mette in evidenza l'importanza della convivenza democratica, della costruzione di personalità aperte al confronto, all'accettazione dell'altro. La scuola si propone di offrire a ogni bambino l'ambiente educativo idoneo a favorire l'emergere del suo personale stile di conoscenza e di apprendimento e la possibilità di sperimentare nei diversi campi dell'agire e del pensare. Vengono garantiti al contempo il diritto allo studio e il diritto «all'apprendimento», con un metodo didattico che punta alla diversificazione dei percorsi, che vengono predisposti a misura dell'alunno, valorizzando il merito e allo stesso tempo disponendo specifici piani di studio per gli alunni che necessitano di attività di supporto didattico e di recupero.

In questo tentativo di intercettare e soddisfare i bisogni dei piccoli alunni, dando ampio spazio ai valori umani si definisce la nostra *mission* che, in primo luogo, vuole rispondere all'esigenza manifestata sia dalle famiglie sia dei bambini di trovare un ambiente dove sentirsi accolti, rispettati e ascoltati, in cui si ha la possibilità di sperimentare relazioni positive con gli adulti e con i coetanei e di vivere con serenità la propria dimensione emotiva e affettiva.

Alla luce di questa premessa, partendo dall'analisi del RAV e ispirandosi alle finalità educative generali individuate dalla legge 107/2015, la scuola si impegna quindi a garantire le pari opportunità del successo formativo, puntando all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze di ciascun alunno e al miglioramento della qualità degli apprendimenti, ponendosi le seguenti finalità

generali:

INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE

Potenziare i livelli di istruzione e le competenze necessarie allo sviluppo di una solida formazione iniziale e alla crescita personale, sia nelle aree disciplinari di base sia in riferimento alle aree trasversali, sviluppando quindi capacità metacognitive, abilità relazionali e sociali.

CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE e PROMUOVERE IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE

La scuola si impegna a garantire pari opportunità a tutti i bambini senza distinzioni di sesso, razza o religione, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e a promuovere un atteggiamento di rispetto dell'altro e delle differenze. Si pone come obiettivo il superamento di ogni forma di svantaggio offrendo a ciascuno la possibilità di accedere ai servizi e ai percorsi formativi offerti. Saranno quindi predisposti percorsi di accoglienza e sostegno per alunni in condizione di disabilità, per i bambini che vivono situazioni di disagio socio-culturale, alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari. E per qualsiasi altro alunno che manifesti un bisogno educativo speciale.

EDUCARE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA E REALIZZARE UNA SCUOLA APERTA

La scuola diventa una “palestra” di democrazia dove i bambini iniziano a sperimentare situazioni di vita in comune e si preparano a diventare buoni cittadini. La democrazia è prima di tutto una pratica da esercitare costantemente e in questo i docenti si fanno modelli positivi ed esperti, proponendo i valori che sono alla base di un corretto vivere in comune ispirato ai principi della tolleranza e del rispetto di ogni identità.

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, LE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E IL «DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO»

La scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto allo studio e «all'apprendimento». Il diritto all'apprendimento è di ciascun bambino e riguarda l'impegno della scuola nell'offrire tutti i mezzi e le risorse affinché l'alunno possa realmente apprendere in tutti gli ambiti formativi, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento che caratterizzano ogni individuo.

GARANTIRE IL DIRITTO DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE DI PARTECIPARE ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA

Il rapporto scuola-famiglia, se basato sulla fiducia reciproca e su una corresponsabilità nell'azione di formazione del bambino, contribuisce in modo certamente positivo allo sviluppo del soggetto in formazione. L'Istituto mette in campo iniziative volte a creare le condizioni perché questo rapporto si consolidi e diventi sempre più proficuo.

GARANTIRE L'IMPARZIALITÀ E LA REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce la continuità del servizio scolastico, nel rispetto dei diritti sindacali e della regolamentazione in caso di sciopero, predisponendo le opportune sostituzioni in caso di assenza del docente e impegnandosi a dare ampio preavviso alle famiglie.

PREVENIRE E RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, la scuola predispone percorsi volti a fornire agli studenti non solo occasioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti, ma orientati anche a sviluppare nei soggetti che presentano particolare fragilità maggiore autostima, consapevolezza di sé e del proprio ruolo in

società, coinvolgendo le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali



L'azione didattica della scuola mira a promuovere la capacità degli alunni di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso la proposta di situazioni formative efficaci e diverse che puntano a valorizzare la loro creatività. Attraverso una didattica innovativa è possibile favorire la motivazione ad apprendere e innalzare i livelli delle competenze in tutte le aree disciplinari, coinvolgendo attivamente gli alunni nei loro processi di apprendimento.



Nella **scuola dell'infanzia** la scuola diventa un luogo di crescita dove le esperienze che vengono offerte contribuiscono a facilitare nel bambino l'emergere delle prime competenze e alla costruzione dei primi paradigmi di senso con i quali i più piccoli esplorano e imparano a conoscere la realtà circostante.

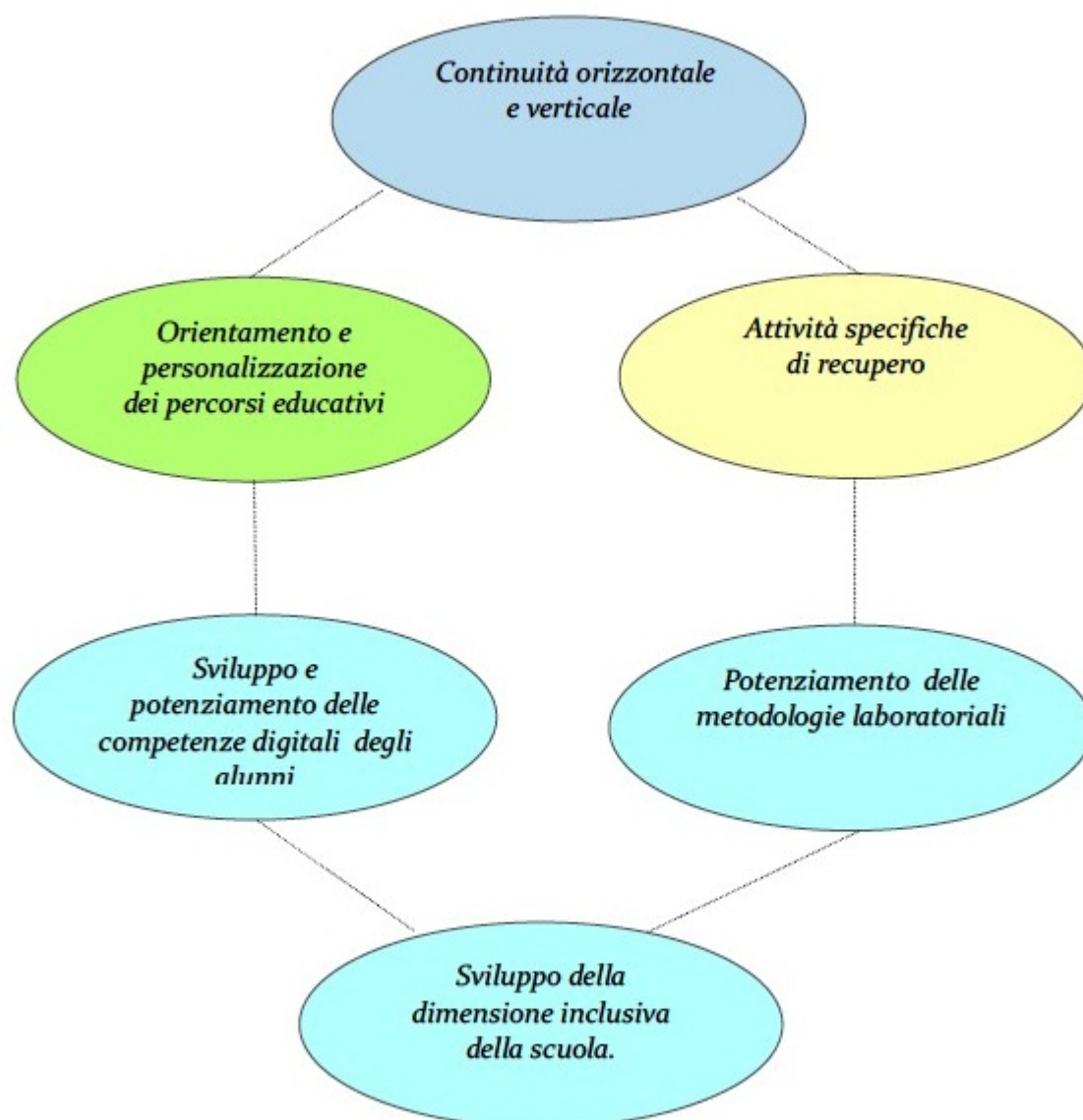
Nella **scuola primaria** questo percorso continua e si arricchisce di nuove proposte che si concretizzano nell'offerta di un piano didattico che definisce obiettivi, metodi e criteri di valutazione per le singole discipline, ma allo stesso tempo punta all'interdisciplinarietà, nella convinzione dell'importanza della graduale ricerca e scoperta della connessione tra i vari saperi, e alla comunione e alla condivisione di finalità generali e stabilite in accordo da tutta *l'equipe* di docenti che concorrono alla formazione dell'alunno.

Tra le finalità generali che si propone scuola figurano sia lo sviluppo nei bambini della capacità di «imparare a imparare» e di acquisire quindi un metodo che possa accompagnarli in tutto il loro percorso di studi, sia lo sviluppo della capacità metacognitiva che consiste nella capacità dei alunni di riflettere sui propri processi di pensiero, sulle strategie messe in atto e sugli elementi che entrano in gioco nel



processo di apprendimento.

LINEE DI INTERVENTO



LISTA OBIETTIVI

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano non
l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel
suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali set
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del
culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni
materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibil
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con p
attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all
e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anch
alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supp
associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni a
dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aum
organizzazioni del terzo settore e le imprese
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articola
rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del President
incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alun

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO: PROGETTARE NUOVI PERCORSI DIDATTICI: VERSO LA SCUOLA DEL FUTURO.

Il percorso progettato e definito in termini di priorità, traguardi e obiettivi da raggiungere entro un anno, sarà realizzato grazie alla partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche. Gli obiettivi definiti potranno contribuire al raggiungimento delle priorità perché puntano alla costruzione di piani didattici rispondenti alle concrete esigenze di apprendimento degli alunni. In particolare, l'utilizzo di approcci e metodi didattici idonei allo sviluppo delle competenze potrà favorire l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità corrette e solide in tutti gli ambiti del sapere, con particolare attenzione all'area linguistica e logico-matematica in vista di un miglioramento delle prestazioni nelle prove Invalsi e di una maggiore uniformità di punteggi tra le classi. Un adeguato aggiornamento da parte dei docenti in materia di "didattica per le competenze" può contribuire allo sviluppo di un nuovo modo di pensare il processo di insegnamento-apprendimento e di valutare l'acquisizione delle competenze: l'introduzione di rubriche di valutazione per misurare le prestazioni degli alunni in compiti di realtà contribuisce a restituire all'insegnante informazioni utili circa la buona riuscita del proprio approccio o metodo. Iniziare a monitorare i risultati a distanza, nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, aiuta la scuola a verificare e valutare l'efficacia delle azioni messe in atto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Sviluppo del nuovo approccio della didattica per competenze nella scuola.
- Modifica dell'ambiente di apprendimento in vista di una maggiore inclusione e

personalizzazione dei percorsi di apprendimento; sviluppo di metodologie laboratoriali e cooperative.

Nel nuovo scenario della scuola viene sollecitato un ripensamento delle operazioni di progettazione, lavoro didattico e valutazione che vanno a definire l'azione dell'insegnante, in vista di un nuovo modo di concepire il sapere, non più di tipo solo cognitivo (sapere cosa), ma anche abilitativo (saper fare) e valoriale (saper essere), finalizzato alla formazione dell'individuo in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale. Si fa pertanto riferimento oggi a una progettazione per le competenze volta all'acquisizione di un "sapere in azione" che sia frutto di una comprensione profonda da parte degli alunni e di una conoscenza che possa diventare "operativa".

Una didattica nuova e attuale punta a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso formativo e non semplice ricettore passivo. Per favorire l'operatività, il dialogo, l'attenzione ai processi e la riflessione sugli apprendimenti, anche per lo sviluppo di abilità di tipo metacognitivo, una didattica efficace oggi richiede l'utilizzo di metodologie di lavoro in gruppo e di carattere laboratoriale. Le strategie di lavoro cooperativo (lavoro collaborativo, apprendimento cooperativo, *cooperative learning*, supporto tra pari, *tutoring*) consentono di condurre tutta la classe a problematizzare gli aspetti della realtà sfruttando la dimensione sociale degli apprendimenti. Attraverso le attività laboratoriali la creatività e la sperimentazione permettono la concretizzazione di idee originali e innovative anche attraverso l'impiego del *prolem solving*, che favorisce lo sviluppo di menti progettuali e tese alla gestione e soluzione di problemi. Solo attivando processi di conoscenza efficaci e condivisi si può conseguire una acquisizione reale delle competenze.

LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID-19

Dalla lettura attenta e ragionata delle Linee Guida relative alla ripartenza dell'anno scolastico 2020/21 del MIUR, *"il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico"* e a tal proposito, anche la nostra Istituzione vuole farsi trovare pronta a porre in essere quanto necessario: ogni strumento, ogni risorsa materiale e professionale nonché ogni scelta strategica e metodologica



nell'intento di rendere il più efficace possibile il nostro intervento didattico-educativo.

"Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione. L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della

vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in

grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità

educativa. "

In tale direzione si è mossa e si muoverà la nostra azione di aggiornamento e organizzazione della progettazione didattica e educativa per l'anno scolastico 2020/21, cercando di valorizzare il più possibile le risorse che abbiamo a disposizione, ciò che di buono è stato realizzato in termini di didattica a distanza e di acquisizione di competenze digitali che mai come in questo momento storico risultano preziose come non mai ed efficaci a superare barriere e impedimenti derivanti dalle norme di prevenzione della diffusione del COVID-19.

8 COMPETENZE CHIAVE

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018.

Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione.

Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica.

I Concetti Chiave: Competenza e Competenza Chiave

Già la sola definizione del concetto di competenza non è cosa semplice. La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa:

«un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti»

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono:

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

Le 8 Competenze

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

LA REINTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E LA SUA INCIDENZA AL TEMPO DELL'EMERGENZA

La contesa tra chi la considerava una disciplina come le altre, da definire nei contenuti e nello spazio orario, e chi la concepiva come una tematica trasversale a tutte le discipline, ha finito per renderne incerta l'identità e il ruolo, e anche la legge approvata quasi all'unanimità nell'agosto 2019 l'ha caricata di una quantità sterminata di contenuti e obiettivi rendendola di nuovo evanescente.

Il fatto è che, al netto della conoscenza di alcuni principi basilari della nostra Costituzione, come per esempio il principio di uguaglianza, la libertà di pensiero, il pluralismo politico, l'imparzialità della giustizia, la "solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2), l'educazione civica per essere davvero efficace non dovrebbe essere insegnata in astratto ma praticata, incidere sui comportamenti, diventare norma interiorizzata.

Sotto questo aspetto quanto sta accadendo nella scuola e nelle case degli italiani a seguito dell'epidemia di coronavirus è una vera, grande lezione di educazione civica perché, i nostri alunni, in questo tempo pandemico stanno facendo un percorso formativo di vita fondamentale e che inciderà in maniera determinante sulla loro vita futura e sul loro concetto di formazione autonoma e lungo l'arco della vita:

“- Stanno imparando ad affrontare le difficoltà impreviste, a rinunciare alla libertà dei movimenti e delle relazioni amicali per il bene comune.

– A capire che la salute è un bene da salvaguardare anche se comporta tante rinunce e il ridimensionamento delle abitudini quotidiane.

– Stanno imparando il valore dell'attesa e della speranza.

– Stanno sperimentando che i cellulari, i tablet e le altre tecnologie fanno sentire meno soli (e stanno imparando) a comunicare con gli amici vicini e lontani, a esprimere i nostri sentimenti e a volerli più bene”.

Alla luce di quanto sopra detto, siamo convinti e accogliamo con grande entusiasmo e consapevolezza, l'input alla reintroduzione della materia dell'Educazione Civica, in quanto momento disciplinare mirato a rafforzare l'acquisizione di quelle competenze in materia di cittadinanza che mai come in questo momento storico e con l'emergenza sanitaria in atto, sono fondamentali per i nostri ragazzi. Il loro percorso va sostenuto con momenti di riflessione e istruzione specifica su: rispetto delle regole condivise, condivisione dei valori nazionali e culturali, conoscenza delle conquiste basilari della nostra democrazia, sviluppo del senso di cooperazione e solidarietà, sostegno all'altro e rispetto del valore della vita umana, nonché protezione della stessa attraverso norme e soprattutto comportamenti che diventano protettivi e conservativi non solo della propria vita ma anche di quella dell'altro.

La nostra Istituzione, negli anni, ha sviluppato una molteplicità di iniziative al riguardo e oggi coglie questo input ministeriale come una notevole opportunità.

RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI AL DIGITALE

La scuola accoglie la nuova sfida educativa futura con il rafforzamento delle attività tese al miglioramento dei livelli di competenza in materia digitale e uso dello strumento tecnologico,

attraverso la formazione del proprio personale con aggiornamento rispetto a didattica innovativa e uso di piattaforme e strumenti tecnologici.

Al tempo del COVID-19, la scuola deve ripensare se stessa, le proprie pratiche, i propri metodi e i propri strumenti di erogazione del servizio, per continuare a sostenere nel miglior modo possibile i propri alunni, continuando ad avere standard di qualità alti, che intercettino i bisogni educativi e di apprendimento delle nuove generazioni.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER EVENIENZA PANDEMICA

Per ottemperare all'eventualità di una nuova emergenza pandemica, poniamo in essere una proposta di organizzazione delle attività puntando sul rispetto delle norme di prevenzione, distanziamento e diversificazione delle attività per evitare di ritrovarci a sostenere la didattica con un numero di alunni oltre il consentito. E' importante specificare alla nostra utenza che tutto ciò che segue è una proposta che tiene conto delle indicazioni generali dettate dal *MIUR* e dalla *Regione Campania* ma che sarà, eventualmente, soggetta a revisione continua a seconda di quelle che saranno le circostanze che si verificheranno.

Inoltre, poniamo in essere una Didattica a Distanza ragionata, pensata e strutturata con tempi e scansioni specifiche, che sia all'altezza delle aspettative dei bisogni di intervento didattico di alunni e famiglie.

ATTIVITA' CURRICOLARI

27 Ore settimanali + 3

La scuola è dotata di spazi interni ed esterni tali da consentire, in totale sicurezza, il corretto svolgimento della didattica.

- Didattica Ordinaria: La Didattica Ordinaria verrà progettata e programmata a classe intera con diversificazione di spazi e tempi per evitare l'assembramento degli alunni in un numero

di ore oltre il consentito in luoghi troppo angusti per rispettare in maniera corretta distanziamento e norme igieniche.

L'intero ciclo prevede una struttura organizzativa centrata su moduli operativi che tengono conto di numero 3 aree fondamentali come qui di seguito descritte:

- Area della Ricerca e dell'Espressione Culturale - Storia, Geografia, Religione
- Area Matematico - Scientifica: Matematica, Scienze, Ed. Fisica
- Area Comunicativo - Linguistica: Italiano, Inglese, Arte e Musica

- Didattica Laboratoriale: Momento relativo ad attività svolte con la metodologia del Laboratorio, in nome e nel principio dell' "imparare facendo". Questo tipo di didattica avrà un incremento in termini di ore e di organizzazione di spazi, per poter diversificare ancor di più la didattica, per seguire al meglio la prevenzione.

I principi della didattica di laboratorio sono: Potenziamento, Recupero, Diversificazione (causa emergenza)

Laboratori con gruppi da 5/8 alunni:

LAB LETTURA - LAB di LINGUA - LAB DIGITALE - LAB di MATEMATICA - LAB di SCIENZE e TECNOLOGIE

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

La scuola propone alla propria utenza attività extra-curricolari per incrementare e ampliare l'offerta formativa:

LAB TEATRO - LAB DANZA e ATTIVITA' MOTORIA



DIDATTICA A DISTANZA

Dovesse verificarsi di nuovo un'emergenza pandemica, la Scuola ha progettato un'attività di lavoro digitale a distanza, organizzata per gruppi, con materiali e contenuti selezionati, scelti e organizzati, di natura digitale e con un'organizzazione specifica di tempi di lavoro a seconda dell'esigenze della classe e dei bisogni educativi e didattici dei singoli.

La nostra didattica a distanza prende spunto e parte da ciò che è stato realizzato dalla nostra istituzione durante l'anno scolastico 2019/20 che ha visto l'insorgere della pandemia da COVID-19 che ha costretto l'intero comparto scuola e le sue rispettive comunità a porre in essere una didattica speciale, dato il divieto di assembramento.

20 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di

conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)

Sezioni a tempo prolungato ore 8:30 – 15:30

Sezione a tempo ridotto ore 8:30 – 13:00

Mensa (dal lunedì al venerdì) ore 12:30 – 13:30

SCUOLA PRIMARIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO)

Ingresso ore 8:15

Attività didattiche ore 8:30 – 13:00

Mensa (dal lunedì al venerdì) ore 13:00 – 14:00

Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 (Dal lunedì al venerdì)

- Attività di laboratorio
- Attività di recupero
- Attività opzionali
- Attività extracurricolari

MATERIE DI INSEGNAMENTO

ITALIANO

MATEMATICA

STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE

INFORMATICA

LINGUA INGLESE

MUSICA

ED. CIVICA

ARTE E IMMAGINE

SC. MOTORIE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto delle Meraviglie aspira ad essere inclusivo e accogliente proponendo un modello di scuola ***per tutti e per ciascuno*** capace di calibrare gli interventi educativi e didattici sull'alunno al fine di valorizzarne i talenti e incrementare le sue abilità e competenze. L'insegnamento inclusivo riguarda tutti gli alunni e non solo coloro che si trovano in una situazione di svantaggio e ha come obiettivo principale quello di fare in modo che tutti i

bambini siano messi in condizione di crescere sia sul piano personale sia su quello degli apprendimenti, con una cura particolare nei confronti dei soggetti che manifestano bisogni educativi speciali (B.E.S.).

L'Istituto si presenta come una scuola che sa riconoscere e valorizzare la diversità, la considera una ricchezza, e dispone ogni intervento atto a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. Sono in uso nella scuola buone pratiche condivise da tutti gli insegnanti, con ricadute positive sui processi di inclusione. I percorsi didattici sono progettati sulla base sia del principio di individualizzazione sia di personalizzazione, in base alle esigenze e ai bisogni manifestati dai singoli allievi. Per l'inclusione degli alunni la scuola promuove un atteggiamento di apertura e collaborazione nel team docente che viene coinvolto in modo attivo nella realizzazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (piano didattico personalizzato):

- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) Viene redatto dalla scuola, congiuntamente ai Servizi socio-sanitari che seguono l'alunno e con la collaborazione delle famiglie, per gli alunni in situazione di disabilità che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 104/92.
- P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) Viene redatto dalla scuola (che può anche avvalersi del contributo di esperti) per gli alunni con D.S.A che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 170/2010, ma può essere disposto anche per alunni che presentano altri tipi di B.E.S. In questo caso non è obbligatorio, ma viene adottato se i docenti della classe lo ritengono opportuno. Il piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La scuola collabora con i servizi socio sanitari, con i quali è sempre in contatto, e con le famiglie, supportandole lungo tutto il percorso di attuazione del PEI. I PDP sono predisposti dal team di classe e sottoposti a periodica revisione. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In vista di un miglioramento dei servizi offerti dalla scuola alle famiglie saranno predisposte opportune verifiche del raggiungimento di alcuni degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Recupero e potenziamento

La scuola personalizza gli interventi calibrandoli sulle specifiche esigenze dell'alunno. Per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento vengono predisposte attività di recupero e potenziamento sia in piccolo gruppo sia sfruttando la risorsa dei compagni (tutoring) laddove è possibile. La scuola predispone azioni di monitoraggio e di verifica dei risultati raggiunti dagli alunni che presentano difficoltà dalle quali emerge che gli interventi, nella maggior parte dei casi, si possono ritenere abbastanza efficaci. La scuola si propone di sviluppare un piano di recupero e potenziamento sistematico per tutti gli alunni della scuola primaria anche attivando laboratori pomeridiani, al fine di migliorare o consolidare i livelli di apprendimento e sviluppare la competenza chiave di "imparare a imparare" così da fornire agli alunni un metodo di studio efficace.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

- ☐ Trimestri
- ☒ Quadrimestri
- ☐

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA

Collaboratore del DS

Funzione strumentale

1

10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici amministrativi



RESPONSABILE/UFFICIO

Ufficio protocollo

AGGIUNGI RESPONSABILE/UFFICIO



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

"Let's celebrate"

Piattaforma Digitale



ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

UTILIZZO DELLA LIM

Profilo e formazione del personale docente

L'Istituto delle Meraviglie è particolarmente attento alla professionalità e alle competenze del personale docente, il quale non deve solo possedere conoscenze specifiche, teoriche e pratiche, e adeguate competenze didattiche, ma deve anche essere dotato di preziose qualità che favoriscono l'instaurazione di una relazione autentica e positiva tra l'insegnante e l'alunno. Tra queste sicuramente la capacità di interpretare il contesto della classe, andando a individuare dinamiche non sempre evidenti che intervengono nella costruzione di serene relazioni tra i coetanei e tra gli alunni e l'insegnante; una spiccata sensibilità e una predisposizione all'ascolto e alla comprensione dell'altro, nonché la capacità, attraverso il proprio stile comunicativo, di porre l'alunno in condizione di porsi domande, di sviluppare la propria curiosità, grazie a una continua sollecitazione del suo spirito critico e del desiderio di indagine e di scoperta della realtà che ci circonda.

Il personale docente dell'Istituto delle Meraviglie quotidianamente lavora in direzione di un accrescimento e di un miglioramento della propria professionalità, attraverso l'aggiornamento e la frequenza di corsi di formazione, dimostrandosi sempre aperto e disponibile al confronto e alla condivisione di esperienze e di buone pratiche di insegnamento. Il processo di riflessione completa e dà valore all'esperienza dell'insegnante che continuamente si interroga sul proprio lavoro, che corregge e modifica per



renderlo sempre più efficace.

La professione docente, dunque, è in continuo divenire, necessita di aggiornamenti e di studio, dal momento che la realtà intorno è in continuo cambiamento. La formazione continua in servizio per tutto il personale docente è pertanto un momento fondamentale della vita dell'Istituto.

Tutti i docenti in servizio sono in possesso dei titoli richiesti dalla normativa in vigore.

Al fine di migliorare la qualità del servizio e la professionalità degli operatori, durante l'anno scolastico saranno organizzati corsi di aggiornamento volti in particolare ad arricchire le competenze del personale docente nel campo della tecnologia, per favorire lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. Sarà anche incentivato l'aggiornamento relativo alle nuove didattiche, in particolare quelle di tipo laboratoriale.

Nel complesso contesto del rinnovamento in atto nella scuola, l'aggiornamento è un'indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento al fine di assicurare una migliore qualità del servizio scolastico. In linea con le Indicazioni del nuovo ordinamento scolastico, si ritengono prioritari gli obiettivi che riguardano:

- I processi di autonomia e di innovazione in atto.
- Il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale.
- Il potenziamento dell'offerta formativa del territorio.
- I processi di informatizzazione sia riferita alla didattica che agli aspetti amministrativo-contabili.
- Utilizzazione dell'informatica nella didattica.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione, tra le altre, delle seguenti attività formative già programmate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:



Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di formazione sul tema dell'Inclusione scolastica con particolare riferimento agli strumenti da utilizzare in presenza di alunni con B.E.S.	Docenti di classe, docenti di sostegno	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alle nuove strategie e alle nuove linee di intervento da attuare in presenza di alunni con B.E.S. Migliorare il grado di inclusività della scuola.
Corso di formazione per l'utilizzo delle L.I.M.	Docenti, personale amministrativo	Fornire agli insegnanti conoscenze relative al nuovo supporto tecnologico così favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e sollecitare l'utilizzo di una didattica multimediale.
Corso di potenziamento della lingua inglese.	Docenti	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alla lingua inglese grazie alla partecipazione a corsi con madrelingua.